

La proposta deve ancora essere esaminata con i sindacati, territorio in rivolta

Il piano riservato del ministero "Chiudere la Polstrada di Ceva"

RETROSCENA

PAOLA SCOLA
CEVA

Si chiama «piano di razionalizzazione della specialità sul territorio». Cioè: come il ministero dell'Interno vuole riorganizzare la presenza della polizia stradale. La proposta sarà esaminata martedì con i sindacati. Dei 6 distaccamenti da sopprimere in Italia, tre sono in Piemonte: Borgomanero, Domodossola e Ceva (8 poliziotti e da settembre il nuovo comandante). La voce che da tempo si rincorre, tra timori e rassicurazioni politiche, ora torna scritta nero su bianco. Anzi, sul fondo blu delle slides del piano nazionale, maturato nel corso del 2019. I flussi sono cambiati - spiegano -, come gli impegni fra centri abitati, strade e autostrade. E quei servi-

zi «non sono più strategici». Ma è rivolta del territorio.

Il governatore della Regione Ciriò: «Siamo stanchi di perdere servizi. Incomprensibile che la sicurezza stradale di uno dei cuori produttivi dell'Italia venga considerata dal governo "non strategica". Ho subito scritto al ministro dell'Interno, chiedendo un incontro urgente e ai parlamentari del territorio affinché si possa contrastare uniti questa scelta. In una Regione che aspetta da 30 anni risposte su infrastrutture strategiche e dove la viabilità di arterie fondamentali è stata messa in crisi anche dalle alluvioni, questa notizia non può essere accettata». Il sindaco di Ceva e presidente dell'Unione montana, Enzo Bezzone: «Questo territorio ha già dimostrato di esse-

re uno snodo fondamentale dei collegamenti tra Piemonte e Liguria. Mi auguro che la scelta sia stata dettata dalla fretta e da una scarsa conoscenza delle dinamiche logistiche e geografiche del territorio. Intraprenderemo tutte le azioni di tutela». Il collega di Ormea e Unione Val Tanaro, Giorgio Ferraris: «Sosterremo tutte le iniziative, e altre ne prenderemo, per mantenere il presidio». Simona Rossotti, sindaco di Perlo: «Il 17 dicembre il mio Consiglio ha deliberato la cittadinanza onoraria alla Polstrada di Ceva, per l'impegno su un territorio tanto difficile. Tagliare non ha senso». Il segretario leghista, Giorgio Bove: «Una vergogna sottrarre forze di polizia su territori di confine delicati come questo». I parlamentari: Enrico Co-

sta, Forza Italia («Subito un'interrogazione»), Mino Taricco, Pd («Un'area così non può rimanere sguarnita»), Giorgio Bergesio e Flavio Gastaldi, Lega («Se la notizia sarà confermata ci opporremo a un'assurda e dannosa decisione»).

I sindacati, con le segreterie provinciali. Per primo il Siulp: «Perlo ha votato la cittadinanza onoraria alla Polstrada. Chiudere è come dichiarare che serve solo tagliare». Sap: «Ancor più inspiegabile, se consideriamo che la viabilità della zona è fondamentale dopo il colpo inflitto alle Autostrade della Liguria dal crollo dei viadotti e dai cantieri sorti per la manutenzione». —

Chiesto al Viminale un incontro urgente e ai parlamentari di contrastare uniti questa scelta

Il territorio è snodo fondamentale tra le due regioni Faremo ogni cosa per tutelarlo

ALBERTO CIRIO
GOVERNATORE
DELLA REGIONE

ENZO BEZZONE
SINDACO DI CEVA
PRESIDENTE DELL'UNIONE



Peso: 22%